

L’indagine congiunturale regionale – Commento di sintesi

Il consuntivo del 2° trimestre 2015

I principali indicatori che la Confindustria Friuli Venezia Giulia prende in esame nelle sue periodiche indagini congiunturali ci descrivono, per quanto riguarda il settore industriale regionale, un quadro del secondo trimestre dell’anno in corso complessivamente positivo, ma dai contorni ancora incerti e sfocati. **L’Indagine viene effettuata dalla Confindustria regionale, con la collaborazione delle Confindustrie di Pordenone, Udine e Venezia Giulia, su un campione significativo di imprese associate al sistema confederale nelle quattro province della regione.**

I risultati dell’indagine effettuata sul secondo trimestre del 2015 sono caratterizzati da un trend di crescita non omogeneo degli indicatori congiunturali, che confrontano i valori del trimestre in esame con quelli del trimestre precedente, e dai valori, invece, tutti positivi, ma in leggera flessione rispetto ai valori registrati tre mesi fa, degli indicatori tendenziali, che misurano il confronto con lo stesso trimestre dell’anno precedente.

Questo quadro generale ci fa concludere che **la lenta ripresa dell’economia che si registra a livello nazionale investe anche la nostra regione, ma, come a livello nazionale, è ancora debole, incerta e quindi insufficiente per consentici di considerare superato il lungo periodo di crisi e scongiurato il pericolo di possibili ricadute.**

L’esame dettagliato dei valori assunti dai **principali indicatori congiunturali** evidenzia che nel secondo trimestre del 2015, rispetto al trimestre precedente:

**La PRODUZIONE** industriale perde un punto percentuale scendendo di poco sotto lo zero a **-0,8 %.**

L’andamento delle vendite, invece, risulta in buona crescita ritornando su valori positivi sia sul mercato interno che nelle esportazioni. In particolare le **VENDITE ITALIA** salgono da -1,1% di tre mesi fa a **+2,2%** e le **VENDITE ESTERO** guadagnano circa cinque punti percentuali attestandosi a **+4,6%.** Il **TOTALE VENDITE** diventa quindi positivo salendo dal precedente valore di -1,3% a **+3,9%** .

L’ **OCCUPAZIONE**, che tre mesi prima risultava stabile, segna un modesto miglioramento salendo a **+0,1%** .

L’esame dettagliato dei valori dei **principali indicatori tendenziali** mostra che nel secondo trimestre 2015, rispetto al secondo trimestre 2014 :

La **PRODUZIONE** perde quasi un punto percentuale, ma rimane positiva scendendo da +2,1% a **+0,2%.**

Analogo andamento riflessivo, pur rimanendo positive, presentano le vendite. In particolare le **VENDITE ITALIA** scendono a **+0,3%** dal precedente +6,9% e le **VENDITE ESTERO** da +6,1% a **+1,9%** facendo segnare al **TOTALE VENDITE** il valore di  **+0,8%** .

Per quanto riguarda gli **altri indicatori esaminati** da rilevare il discreto risultato dei **NUOVI ORDINI** che si attestano attorno al **+5,5%** sia nel confronto congiunturale che in quello tendenziale, rimanendo soltanto di molto poco inferiori ai valori dell’indagine precedente.

Le previsioni per il 3° trimestre 2015

**Le previsioni di breve periodo**, sul terzo trimestre 2015, non danno un quadro univoco delle aspettative degli operatori intervistati. Infatti, pur prevalendo nel complesso la previsione di stabilità, risulta **ottimistica l’aspettativa riguardo alla Produzione ed alla Domanda Interna,** dove la previsione di aumento è quasi doppia rispetto alla previsione di diminuzione, mentre **pessimistica è l’aspettativa per quanto riguarda la Domanda Estera** (la previsione di diminuzione è quasi doppia di quella di aumento) **e** ancor più per **l’Occupazione** (solo l’ 1,5% degli intervistati ne prevede l’aumento contro il 5,9% che ne prevede la diminuzione).

Trieste, 25 agosto 2015